



“Ansaldo Energia, dopo la ricapitalizzazione ora è necessario il rilancio della stessa”

Lo dichiara Antonio Apa Coordinatore Uilm Liguria

Prendo atto che CdP ha rimpinguato la cassa di Ansaldo Energia, risorse necessarie così come ha evidenziato l'AD, dott Fabbri, che serviranno a pagare i debiti e a sostenere gli investimenti necessari sul prodotto. La ricapitalizzazione necessaria, rischia di essere insufficiente se non accompagnata da interventi rapidi sui nodi strutturali che hanno portato l'azienda a essere poco competitiva sul mercato a non acquisire ordini e quindi ad accumulare deficit, cura questa necessaria per portare fieno in cascina ovvero capitale circolante e cassa. La Uilm non è da oggi che ha denunciato le vere carenze dei nodi strutturali di AE, e constatiamo che le dichiarazioni dell'AD vanno in questa direzione in quanto conoscitore del mercato energetico e avendo operato nella power generation può dare quella svolta necessaria in modo da portare Ansaldo Energia in quel mercato soprattutto internazionale che le spetta. Intanto vengono smentite tutte le cassandre che pensavano che l'AD potesse ricorrere ad ammortizzatori sociali anzi qualcuno rimarrà deluso inquanto la strategia che intende perseguire il nuovo AD è di concentrare fortemente Ansaldo sulle macchine, vero core business della stessa e non è irrealistico produrre 15 macchine all'anno in quanto il mercato delle turbine a gas è florido (mercato cresciuto del 400%) e necessita di puntare con molta attenzione sugli elementi che differenziano Ansaldo da Siemens e General Electric ovvero flessibilità ingegneristica, rapidità di esecuzione e competitività economica agendo anche su mercati che sono stati trascurati nel passato anche attraverso delle alleanze strategiche a livello locale; tutti elementi che allo stato hanno snaturato le caratteristiche di Ansaldo e dissipato le competenze, competenze sulle quali è necessario mettere un freno se non si vuole dissipare le professionalità. La Uilm darà come sempre il suo apporto alla realizzazione di questo progetto industriale. Ci siamo sempre differenziati e abbiamo portato i lavoratori a lottare non su falsi obiettivi che non portano risultati ma su veri atti concreti individuando strategie per la risoluzione dei problemi, non avendo la necessità di rispecchiarci e autoelogiarsi, questa è la nostra storia che parla, lo dimostrano le attenzioni che abbiamo sempre rivolto alla centralità di Ansaldo in quanto fattore di ricchezza per il territorio e per i lavoratori, cosa che perseguiremo sempre.

Genova, 9 giugno 2023